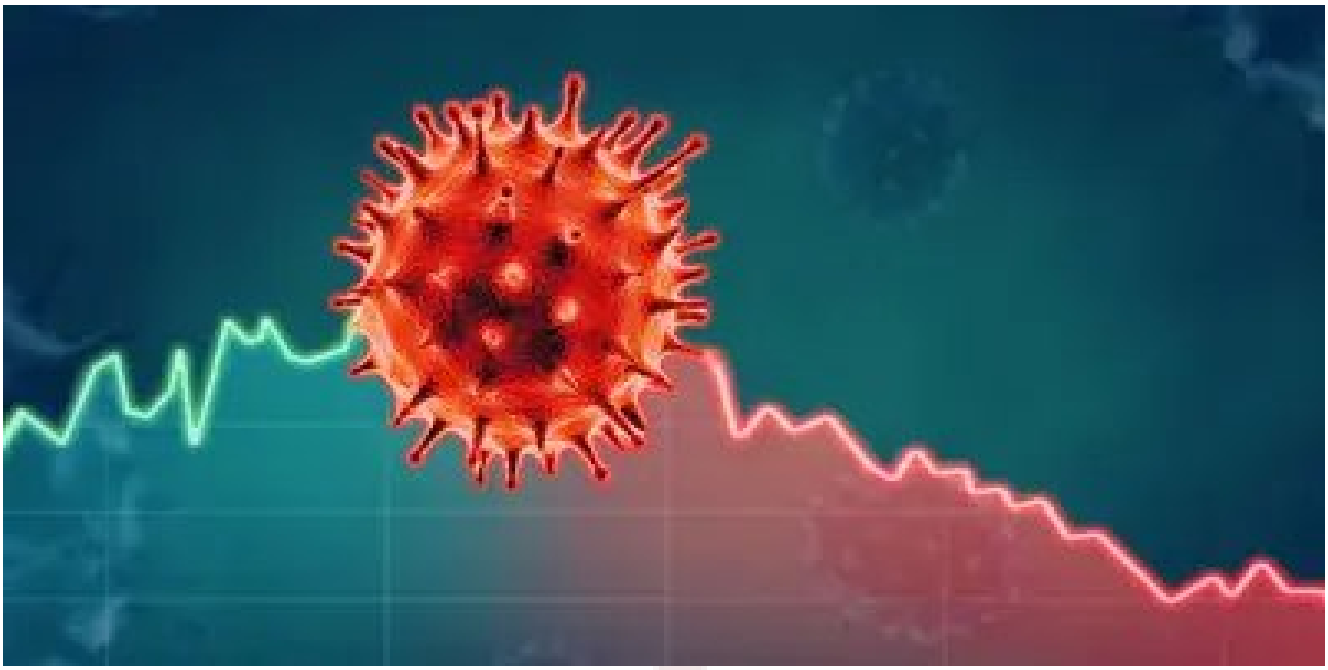
Il virus è in vantaggio, la curva spiega la sua forza

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il virus è in vantaggio, la curva spiega la sua forza. Gimbe, guardare alla densità del contagio. Crisanti, serve reset. **ROMA, 17 OTT -**I dati quotidiani sui contagi del **Covidcontinuano a crescere**, sfiorando quota 11mila casi in un giorno, ma per gli esperti non sono significativi, quello che preoccupa è la **velocità** con cui il virus si muove e la crescita della curva, in sostanza quanto è ripida.

"**Il virus è in vantaggio**" e "sta crescendo troppo velocemente" spiega**Nino Cartabellotta**, **presidente della Fondazione Gimbe**, che sottolinea come non possa esistere la logica del numero-soglia di casi quotidiani da non superare. Quello che conta in sostanza è l'andamento complessivo e l'analisi delle situazioni locali. "Certo, esiste una soglia psicologica" spiega, una percezione quindi che cambia i comportamenti personali e le scelte politiche.

"I dati però arrivano sempre in ritardo e le situazioni regionali sono diverse. Il dato nazionale va poi sempre spacchettato in tutte le realtà regionali" precisa. E anche le misure dovrebbero essere commisurate a questi valori locali. "Siamo in ritardo e il virus è in vantaggio". E gli effetti delle eventuali misure restrittive, ricorda, si potranno vedere sono dopo almeno due settimane, con un'onda lunga che si è vista anche in primavera.

È fondamentale comunque, avverte, interpretare la "densità" del contagio utilizzando il numero dei casi attualmente positivi, parametrati alla popolazione residente e non guardando ai numeri assoluti, "perché altrimenti sono sempre le regioni più popolate ad influenzare la politica e l'opinione pubblica sull'andamento dell'epidemia, sottovalutando, o addirittura ignorando quelle piccole dove il numero di contagi è apparentemente esiguo. L'indicatore più affidabile per misurare la densità del contagio è il rapporto positivi/casi testati".

Attenzione però,aggiunge, "non il rapporto positivi/tamponi totali che includendo quelli di controllo (circa il 40%) e che sottostima di molto la circolazione del virus". Secondo questo rapporto, con i dati del 16 ottobre, le prime tre regioni con un valore più alto sono la **Valle d'Aosta**(22.8), seguita dalla **Liguria**(18.8) e dal **Piemonte**.

Calabria(2.7), **Basilicata**(2.8) e **Lazio**(4.2) sono invece quelle con**densità minore**. Il numero assoluto dei casi vede invece in testa la **Lombardia**(19.128), la **Campania**(14.354) e il **Lazio** (12.317).

Ora l'obiettivo, suggerisce il microbiologo **Andrea Crisanti**, è quello di mettere in moto un "reset". Il sistema di contenimento dell'epidemia "si sta sbriciolando sotto il peso dei numeri ed è finito fuori controllo", ha detto Crisanti, su '**Il Corriere della sera**', avvertendo che con questi numeri di contagi giornalieri non è più possibile fare un tracciamento, ed avverte: "presto arriveremo a 15mila contagi al giorno".

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/il-virus-e-vantaggio-la-curva-spiega-la-sua-forza/123672